

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 06 ottobre 2016

considerato che

- la notevole frammentazione del TPL gomma, con 80 operatori presenti sul territorio lombardo, di cui le prime 10 aziende coprono l'85 per cento del mercato TPL, non favorisce una razionalizzazione del servizio, compromettendone la capacità di efficientamento e di economicità del servizio stesso;
- con la creazione della Città metropolitana è indifferibile il tema della razionalizzazione dei servizi e della loro integrazione;
- l'intermodalità ferro-gomma e le politiche dell'ultimo miglio sono ritenute prioritarie nel sistema di mobilità e trasporto in Lombardia;
- FNM, società partecipata con il 57,57 per cento da Regione Lombardia e quotata in Borsa, ha tutte le caratteristiche per rappresentare il soggetto intorno al quale sviluppare la nascita di un nuovo operatore per la mobilità in Lombardia;
- Atm è azienda leader nel trasporto pubblico locale attraverso una rete che serve oltre 2,4 milioni di abitanti in Milano e nella Città metropolitana;

considerato, altresì,

- che esperienze straniere, come ad esempio il modello RATP in Francia, dimostrano come l'integrazione ferro/gomma sia in grado di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi di trasporto pubblico locale, soprattutto alla scala metropolitana;
- che negli scorsi anni è stata fatta più volte la proposta di un tavolo di lavoro sul tema dell'integrazione FNM/Trenord-ATM;
- l'interesse di alcuni operatori lombardi del TPL gomma di procedere ad accorpamenti e fusioni di società e servizi operanti su diversi territori lombardi;
- che FNMA, società del TPL gomma partecipata al 100 per cento da FNM, copre alcuni servizi di TPL gomma (Varese, Como, Brescia);
- che il consolidamento del bilancio FNM/Trenord e forme di fusione con ATM consentirebbero di generare un flusso di investimenti dal mercato privato di gran lunga superiore all'attuale, senza ricorrere alle risorse pubbliche e tale gruppo si posizionerebbe tra i primi dieci principali operatori del TPL in Europa;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a proseguire il percorso di verifica delle condizioni di fattibilità per arrivare a un'integrazione tra FNM e ATM con l'obiettivo di migliorare il trasporto pubblico locale a Milano e in Lombardia;
- a definire, a tal fine, con il supporto di FNM, un documento contenente le linee di indirizzo che orienteranno il percorso di migliore integrazione dei servizi e della gestione per favorire una integrazione tra FNM/Trenord e ATM in prima istanza, e tra questi con altri operatori del TPL gomma operanti nel territorio lombardo;
- a verificare la fattibilità per la creazione di un polo lombardo del TPL, come esito finale di questo percorso, il quale potrebbe essere in grado, con un valore di produzione superiore ai 2 miliardi di euro, di muovere e reperire finanziamenti per oltre 10 miliardi di euro nei prossimi dieci/quindici anni per investimenti di materiale e infrastrutture per ferro, gomma, reti metropolitane, intermodalità, mobilità sostenibile e ultimo miglio.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

 I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Mario Quaglini

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1230 Ordine del giorno concernente lo sviluppo del sistema aeroportuale lombardo e del Nord Italia

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT) ai sensi dell'art. 10 della l.r. 6/2012»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	8

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26001 concernente lo sviluppo del sistema aeroportuale lombardo e del Nord Italia, nel testo che così recita:

 «Il Consiglio regionale della Lombardia
 premesso che

- il sistema aeroportuale lombardo risulta strategico per il sistema economico, turistico e di mobilità del nord Italia e del paese, che da gennaio a luglio ha visto un aumento del traffico con 23 milioni di passeggeri pari a quasi il 25 per cento del totale del traffico passeggeri nazionale e una movimentazione cargo di 404.500 tonnellate pari al 68 per cento del totale del traffico cargo nazionale;
- il piano nazionale del sistema aeroportuale approvato nel 2015 dal Governo individua nella nostra regione uno scalo internazionale (Malpensa) e tre di interesse nazionale (Linate, Orio al Serio e Montichiari);
- il PRMT prevede politiche di infrastrutturazione e di valorizzazione del sistema aeroportuale lombardo;
- da tempo si ipotizza la costituzione di un sistema aeroportuale lombardo attraverso l'integrazione anche societaria degli scali di Milano, Bergamo e Brescia;

rilevato che

- vi è la necessità di salvaguardare le caratteristiche di Malpensa quale aeroporto intercontinentale;
- Malpensa rappresenta il centro del sistema aeroportuale nel Nord Italia;
- nel contempo, con la presenza di altri 3 scali di interesse nazionale sul territorio Lombardo, si presenta la necessità di avviare politiche di governo del sistema aeroportuale, favorire progettualità di rete e collaborazione tra i diversi attori presenti;
- occorre individuare le sinergie con gli aeroporti delle regioni vicine, a partire dagli scali di Torino e Verona,

ritenuto che

le politiche della Regione Lombardia sui macro temi del sistema economico e produttivo, del turismo, del trasporto passeggeri e merci devono essere strettamente interconnesse e massimizzate con le politiche e le strategie del sistema aeroportuale regionale e nazionale, con l'obiettivo di rendere fruibile l'attrattività di Milano e della Lombardia;

considerato, altresì, che

assume importanza vitale l'accessibilità degli scali, in particolare di Malpensa con l'alta velocità e con le direttrici europee e di Orio al Serio con Milano;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a favorire, attraverso un dialogo costante e propositivo con le realtà locali, le società di gestione, in particolare SEA e SACBO, e con il comune di Milano la possibilità di una migliore integrazione societaria, con lo scopo di razionalizzare il sistema gestionale e, dall'altro, di contribuire alla realizzazione del sistema aeroportuale lombardo e del Nord Italia, coinvolgendo lo scalo di Brescia e valutando la possibilità di collaborazione con gli scali delle Regioni contigue;
- a valutare, con le modalità più funzionali alla realizzazione del progetto, l'eventuale partecipazione di Regione Lombardia, anche attraverso la propria partecipata FNM s.p.a., nel progetto di integrazione societaria degli scali aeroportuali, con l'obiettivo di contribuire alla definitiva realizzazione di un moderno sistema di trasporto aeroportuale del Nord Italia, in grado di essere ancor più competitivo con gli aeroporti di Roma, attrattivo per i vettori e in grado di aumentare il numero di voli intercontinentali diretti da e per Milano e Lombardia;
- ad avviare con Ferrovienord e Ferrovie dello Stato un programma di investimenti atti a favorire la migliore accessibilità degli scali lombardi;

- a integrare le politiche regionali di sviluppo e di competitività con gli impegni di crescita degli aeroporti lombardi.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1231

Ordine del giorno concernente lo sviluppo sostenibile del sistema dei trasporti

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT) ai sensi dell'art. 10 della l.r. 6/2012»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26002 concernente lo sviluppo sostenibile del sistema dei trasporti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- nei diversi ambiti di intervento Regione Lombardia punta decisamente ad uno sviluppo sostenibile che sappia contemperare tra sviluppo, economia e qualità della vita;
- in particolare, nel comparto delle infrastrutture e dei trasporti è ineludibile il confronto con tutto ciò che implica uno sviluppo sostenibile;
- il PRMT promuove la trazione elettrica, attraverso l'acquisto di mezzi elettrici e ad impatto zero, al potenziamento della rete distributiva elettrica;

considerato che

- i vincoli imposti dall'Unione europea sulle emissioni atmosferiche e il recente accordo mondiale sull'ambiente di Parigi 2015 impongono obiettivi stringenti e ambiziosi;
- il PRMT favorisce le forme di mobilità condivisa e l'intermodalità, nonché lo sviluppo innovativo dell'infomobilità e le ITS;
- Regione Lombardia ha recentemente avviato bandi e finanziamenti per l'installazione di impianti tecnologici di ricarica elettrica per autovetture;

considerato, altresì, che

- Fnm ha costituito una NewCo con l'obiettivo fondamentale di sviluppare una politica di car sharing elettrico sul territorio lombardo, in relazione anche del recente contratto di esercizio sottoscritto dalla Regione con Ferrovienord;
- i principali benchmark europei indicano per le politiche dell'ultimo miglio una strategia vincente quella di saper coniugare qualità del servizio, innovazione e sostenibilità ambientale;
- per raggiungere tali obiettivi è necessario costituire un operatore della mobilità integrata che sappia mettere a regime e integrare offerte del TPL sull'area metropolitana milanese e sul territorio lombardo, sapendo coniugare politiche industriali e sviluppo sostenibile;

impegna la Giunta regionale

- ad avviare un tavolo di confronto tra le realtà più rappresentative del panorama del TPL lombardo per impostare comuni politiche di sviluppo sostenibile;
- a fornire alle proprie controllate, direttamente o indirettamente, precise direttive per applicare e misurare indici di sviluppo sostenibile e a fornire, inoltre, indicazioni per la redazione di un bilancio di sostenibilità da affiancare al bilancio civile;

- a introdurre premialità nei bandi che assegnano contributi regionali, per favorire un nuovo approccio alla gestione industriale che esalti gli aspetti della sostenibilità, sperimentando rapporti innovativi con gli stakeholder e con le comunità lombarde.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini